

SOS LAVORO: A RISCHIO ESTINZIONE MOLTI LAVORI MANUALI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGRICOLTURA

A lanciare l'Sos è la CGIA di Mestre: nei prossimi 10 anni sono a rischio estinzione molte professioni manuali dell'artigianato e dell'agricoltura che potrebbero comportare la perdita di almeno 385.000 posti di lavoro.

Quali sono le principali esperienze lavorative che rischiano di scomparire ? Secondo l'elaborazione degli artigiani mestrini, la lista include gli allevatori di bestiame nel settore zootecnico, i braccianti agricoli e una sequela di mestieri artigiani come i pellettieri, i valigiai, i borsettieri, i falegnami, gli impagliatori, i muratori, i carpentieri, i lattonieri, i carrozzieri, i meccanici auto, i saldatori, gli armaioli, i riparatori di orologi e di protesi dentarie, i tipografi, gli stampatori offset, i rilegatori, i riparatori di radio e Tv, gli elettricisti, gli elettromeccanici, addetti alla tessitura e alla maglieria, i sarti, i materassai, i tappezziere, i dipintori, gli stuccatori, i ponteggiatori, i parchettisti e i posatori di pavimenti.

Infine, in questa mappa delle principali professioni a rischio estinzione, troviamo anche delle figure professionali più "generiche" come gli autisti, i collaboratori domestici, gli addetti alle pulizie, i venditori ambulanti, gli usceri e i lettori di contatori.

Come si è giunti alla mappatura di queste categorie ? Innanzitutto la CGIA ha calcolato il numero di occupati presenti oggi nelle principali professioni manuali compresi nella fascia di età che va tra i 15 ed i 24 anni e in quella tra i 55 ed i 64 anni.

Dopodichè ha misurato il tasso di ricambio, riuscendo così a stilare una prima graduatoria per mestieri. Infine ha stimato il numero delle figure che, presumibilmente, verranno a mancare nei prossimi 10 anni per ciascuna attività (*).

“Premesso che non siamo in grado di prevedere se nei prossimi anni cambieranno i fabbisogni occupazionali del mercato del lavoro italiano - esordisce Giuseppe Bortolussi segretario della CGIA – siamo comunque certi di tre cose. La prima: fra 10 anni la grandissima parte degli over 55 censiti in questa mappa lascerà il lavoro

per raggiunti limiti di età. La seconda: visto il forte calo delle nascite avvenuto in questi ultimi decenni, nel prossimo futuro si ridurrà ancora di più il numero dei giovani che entreranno nel mercato del lavoro, accentuando così la mancanza di turn-over. La terza: se teniamo conto che i giovani ormai da tempo si avvicinano sempre meno alle professioni manuali, riteniamo che il risultato ottenuto in questa elaborazione sia molto attendibile.”

Come si può invertire questa tendenza ?

“Difficile trovare una soluzione – prosegue Bortolussi - che in tempi ragionevoli sia in grado di colmare un vuoto culturale che dura da più di 30 anni. Innanzitutto bisogna rivalutare, da un punto di vista sociale, il lavoro manuale e le attività imprenditoriali che offrono queste opportunità.

Per molti genitori – prosegue il segretario della CGIA - far intraprendere un mestiere al proprio figlio presso un’azienda artigiana è l’ultimo dei loro pensieri. Si arriva a questa decisione solo se il giovane è reduce da un fallimento scolastico, per cui l’occupazione presso un laboratorio artigiano diventa un ‘refugium peccatorum’.

Per questo è necessario avvicinare la formazione scolastica al mondo del lavoro. Attraverso le riforme della scuola avvenute in questi ultimi anni e, soprattutto, con il nuovo Testo unico sull’apprendistato approvato nel luglio scorso – conclude Bortolussi - qualche passo importante è stato fatto. Ma non basta. Bisogna fare una vera e propria rivoluzione culturale per ridare dignità, valore sociale e un giusto riconoscimento economico a tutte quelle professioni dove il saper fare con le proprie mani costituisce una virtù aggiuntiva che rischiamo di perdere”.

(*) risultato ottenuto dalla differenza tra il n° di occupati fra gli over 55 e quelli fra gli under 24

Le professioni manuali a maggiore rischio di ricambio ⁽¹⁾ – anno 2010 ⁽²⁾

	Occupati dai 15 ai 24 anni	Occupati dai 55 ai 64 anni	N° possibili figure mancanti nei prossimi 10 anni
Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini, equini, ovini, caprini, avicoli	3.131	17.360	14.229
Autisti di autobus, tram, filobus, camion e mezzi pesanti	14.963	66.466	51.503
Addetti impianti fognari e ai servizi di igiene e pulizia	3.733	16.295	12.562
Agricoltori e operai agricoli di vivai, in pieno campo, coltivazioni di fiori	14.912	64.822	49.909
Collaboratori domestici ed assimilati / Addetti non qualificati a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici ed assimilati / Spazzini e altri raccoglitori di rifiuti ed assimilati	31.013	127.795	96.783
Conciatori di pelli, pellettieri, valigiai, borsettieri	2.944	11.577	8.633
Sarti, modellisti, cappellai, tappezzieri, materassai, ricamatori a mano	5.586	21.058	15.472
Conduttori di gru, di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali	5.892	16.879	10.987
Venditori ambulanti ortofrutticoli e venditori ambulanti di generi alimentari	7.970	20.413	12.443
Fonditori, trafilatori, colatori di metalli, conduttori di laminatoi	2.483	6.249	3.766
Armaioli, riparatori di strumenti di precisione, riparazione orologi, gioiellieri, riparatori di protesi dentarie ed ortopediche	3.103	7.623	4.521
Falegnami, impagiatori, cestai e spazzolai	8.620	21.176	12.556
Addetti a macchinari della filatura, per la tessitura e la maglieria, addetti per confezioni di abbigliamento	3.719	8.211	4.492
Braccianti agricoli	16.051	34.163	18.112
Muratori, carpentieri e falegnami nell'edilizia, pavimentatori stradali, armatori di gallerie e ponteggiatori	39.649	78.226	38.576
Conduttori di catene di montaggio e di robot	2.871	5.242	2.371
Carrozzeri, meccanici auto, frigoristi	38.758	53.059	14.301
Saldatori e tagliatori a fiamma, lattonieri, montatori di carpenteria metallica, lavoratori subacquei	22.223	29.728	7.504
Usceri, commessi, lettori di contatori	6.241	8.153	1.912
Artigiani ed operai specializzati compositori tipografi, stampatori offset, rilegatori, incisori	3.893	4.828	935
Artigiani e operai specializzati nella riparazione radio e Tv, elettricisti, elettromeccanici, installatori di linee elettriche	23.662	26.275	2.613
Dipintori, stuccatori, parchettisti e posatori di pavimenti, pulitori di facciate	10.682	11.573	890
Totale			385.070

⁽¹⁾ Tra quelle che occupano complessivamente il maggior numero di addetti. L'ordine è stato ottenuto secondo l'indice di ricambio più elevato

⁽²⁾ Media dei quattro trimestri dell'anno